

La Salle oggi



Mensile dell'Istituto San Luigi – Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado paritarie
Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale – tel. 095 607047 – fax 095 7632173
Mailto: sanluigi@mail.gte.it – <http://www.sanluigi.it> – Anno XV - N° 122 – dicembre 2019



*Mentre la natura piano piano rallenta la sua attività, dal punto di vista religioso celebriamo le dimensioni dell'attesa e della speranza, alle volte senza ben capire cosa ci sta accadendo. Tuttavia la vita umana va letta nella prospettiva della vita ultraterrena che l'attende.
Il Natale è segno di questa speranza che va oltre la morte.*

SPERARE

I testi evangelici che ci vengono proposti tra novembre e dicembre, sono un po' tutti attraversati dall'attesa e perciò stesso dalla speranza.

È un fatto che questo mix di emozioni collegate con la speranza si ripresentano in questo periodo, forse per l'andamento stesso delle stagioni che è una realtà ancestrale sepolta nel nostro DNA.

Il sole man mano si abbassa all'orizzonte, viene l'inverno, la natura si spoglia, si addormenta, muore. Nel buio e nel silenzio della natura, noi

aspettiamo e speriamo che le cose cambino: che non muoiano, che rinascano.

La speranza di un'altra vita è dentro le cose stesse, se uno riesce a leggerle senza paraocchi. E la parola che la dice, questa speranza, è la parola "seme". Forse non lo vediamo, ma si sta trasformando.

Il seme rappresenta ciascuno di noi: questa vita è il terreno della nostra trasformazione.

Quanto appena detto, noi uomini lo coloriamo di rimandi culturali e storici. Non pensiamo che a trasformarci siamo noi (ed accade anche quando dormiamo), ma che questa trasformazione riguardi la realtà che ci circonda e che spesso non ci piace. Così se crediamo, chiediamo a Dio di trasformare la vita umana, di fare giustizia, di aggiustare i torti. Se non crediamo, ci aspettiamo rivoluzioni sociopolitiche o la pura e semplice vincita al superenalotto. In ogni caso restiamo delusi.

La trasformazione della realtà non è il risultato di un processo storico: è piuttosto un dono divino che ha una dimensione spirituale. La storia umana continuerà ad essere attraversata dal dolore e dalla sofferenza. Lo è stato per tutti, lo è stato anche per Gesù.

Quello che Gesù porta è il seme di una speranza ultraterrena, di una pace che verrà dopo. Tutto questo poggia nella fede in una speranza ultraterrena. La nostra vita non termina sulla terra. La vita sulla terra è passaggio.

Se viene meno la fede in una vita altra, come sembra stia accadendo, non c'è vero motivo per provare a vivere da cristiani. Ravvivare dunque la fede nell'altra vita può essere un buon proposito di Natale. (Antonio Pedaci)

PREPARATE LA STRADA



Forse abbiamo smarrito il senso delle proporzioni e allora la tua presenza, o Dio, la venuta del tuo Figlio Gesù si confonde quasi con tante altre presenze di uomini importanti.

Così corriamo il rischio di non valutare lo smisurato dono che ci viene fatto perché nessuno è come te e non c'è parola che possa, neanche lontanamente, oscurare o coprire quella del tuo Figlio.

Forse stiamo scivolando in un mare di affanni e di sensazioni epidermiche, catturati dal luccicare effimero di qualche stella cadente e abbiamo perduto il desiderio di contemplare la vera luce e di lasciarci rischiarare da te, che scandagli nel profondo i nostri cuori.

È per noi, dunque, quest'oggi, il grido del Battista:
«Preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!»

E per noi l'invito ad una conversione autentica, che trasformi veramente la nostra vita e dichiari senza timore dove si annida il male che rende opachi i nostri giorni

e ci impedisce di incontrarti.

L'AMBIENTE EDUCATIVO E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA LASALLIANA

LO STILE DI S. GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE



La Salle è la figura centrale della scuola cristiana del XVII secolo in Francia.

La sua metodologia e organizzazione pedagogica è collegata alla prospettiva della *evangelizzazione*, da lui espressa con la frase tipica: "formare allo spirito del cristianesimo".

Ma è anche un "anticipatore" di intuizioni pedagogiche che oggi ci sono familiari.

Esse continuano ad essere valide specialmente perché basate sull'attenzione ai bisogni del cuore umano e soprattutto sul riconoscimento della dignità della persona.

Sul terreno della **organizzazione scolastica** si riflette il suo carattere e la sua sensibilità pedagogica.

Uomo costante, serio, organizzatore, logico e razionale, soprattutto responsabile e impegnato fino in fondo nelle sue imprese, perché questo era innato nel suo temperamento, ci colpisce ancor oggi per l'interesse profondo verso l'alunno e il suo progresso pedagogico. Non c'è dubbio che è stato molto più di un mistico, di un teorico o di uno speculativo dell'educazione.

E' un uomo concreto, immerso nel realismo a cui sono orientate le "scuole di carità" promosse al suo tempo. Sa orientare i suoi maestri verso uno stile efficace, non solo di insegnamento delle scienze umane e delle conoscenze catechistiche, ma per tutto ciò che si riferisce all'educazione della persona.

La **validità del suo stile** arriva a noi sia attraverso la continuità storica del suo Istituto che attraverso la solidità delle sue consegne pedagogiche.

Questo è il motivo per cui oggi ci interroghiamo sulla sua organizzazione pedagogica, non per imitarla ingenuamente, ma per ispirarci alla sua intuizione e fare del nostro insegnamento qualcosa di più efficace e dinamico, di più adeguato al mondo in cui viviamo. Non si tratta tanto di ricerche storiche, quanto di desiderio umano che ispira tale ricerca e riflessione.

Siamo di fronte a una sfida: adattare ad oggi uno stile educativo di chiara ispirazione lasalliana.

Malgrado la complessità della nostra società, le diversità di impostazione educativa, di discipline scolastiche, di

obiettivi e motivazioni di educatori ed educandi, ci possiamo proporre una sintesi creativa ma nello stesso tempo fedele ad un carisma.

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'Orientamento consiste principalmente nell'atto dell'orientarsi verso una direzione. Si tratta di un processo che l'individuo mette in atto quando deve fare una scelta personale o professionale nella propria esistenza. Nella fase di passaggio fra le scuole secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado ha un'importanza strategica per definire un obiettivo, a prescindere se la propensione dell'alunno sia verso il lavoro e/o verso lo studio. Iniziare ad interrogarsi ed a "smuovere" riflessioni anche da parte dei genitori e degli insegnanti, protagonisti anche loro dell'azione orientativa, è una necessità per compiere un percorso di orientamento completo. Le attività di orientamento intendono potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, di prendere consapevolezza di sé e dell'ambiente (anche relazionale) in cui vivono, affinché possano creare un personale progetto di vita e siano capaci di auto-orientarsi in base alle capacità soggettive. Le finalità dell'azione orientativa:

- Favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi);
- Interessi culturali, di studio e lavorativi;
- Ampliare le conoscenze sui percorsi di studio (Scuola Superiore) ed in prospettiva, mercato del lavoro;
- Realizzare un proprio progetto di vita.

Una volta realizzata la scheda personale che contiene tutte le informazioni inerenti alle aree sopracitate, condividerla con gli insegnanti (che a loro volta hanno una percezione ed "un polso della situazione" soprattutto in merito alla situazione didattica dello studente) e con i genitori (che hanno invece l'analisi di altre variabili riguardanti la personalità ed il "modo di fare" del proprio figlio) diviene un momento di finalizzazione del percorso che conclude lo stesso ed allinea tutti i soggetti coinvolti verso un unico, condiviso e specifico target. (Carlo Plaino, Marianna Berizzi)

IN BREVE

➡ *Una «Festa d'Autunno» dal sapore speciale* quella



che ha animato sabato scorso l'istituto San Luigi di Acireale diretto da Fratel Celestino Rapuano. Per un giorno alunni e alunne di tutti i corsi, dall'infanzia alla Primaria, alla Secondaria, sono diventati pasticceri. Le aule dell'asilo, della scuola primaria e della scuola secondaria con la collaborazione dei docenti e dei coordinatori dei corsi, Fratel Angelo Lonobile e la prof. Antonella II

Grande, sono diventati per un giorno dei festosi laboratori di dolci.

«E' stata una bella festa - ci dice Fratel Celestino Rapuano - che ha visto coinvolti bambini, docenti, genitori ed esperti pasticciere che hanno giudicato e poi scelto i migliori dolci prodotti dagli alunni. Ci sono stati anche dei



vincitori per le migliori realizzazioni, ma mi sento dire che hanno vinto tutti: alunni e alunne, docenti e i genitori che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. E' stato una sorta di "show cooking" dolciario che ha permesso agli alunni di esprimere le loro fantasia e creatività anche nella realizzazione di un dolce. Una giornata indimenticabile per tutti che si è chiusa con la premiazione di questa prima edizione del concorso del dolce, che sicuramente verrà riproposta il prossimo anno. Il vincitore del concorso "Dolce... Autunno" è stata Emanuela Vitale Russo davanti a Maria Luisa Belfiore Gulisano e a Maria Luisa Puglisi Coco. Premio creatività a Daniela Valerio Torrisi».

Una riuscitissima «Festa d'Autunno» all'istituto San Luigi che si è svolta in tre momenti diversi: laboratori del dolce da parte dei ragazzi, premiazione del concorso dolce autunnale, infine il pranzo in cortile con tutte le famiglie.

“OPEN DAY”. La «Festa d'Autunno» ha inaugurato ufficialmente l'Open Day del San Luigi che era scattato il 9 scorso e continuerà il 23 prossimo; il 7 dicembre e l'11,18 e 25 gennaio con la possibilità per tutti di visitare le strutture della scuola lasalliana, incontrare i Coordinatori, i Docenti e gli Ex-alunni. In occasione della giornata dell'Open Day verranno presentati i laboratori e si potranno conoscere tutte le attività che il San Luigi propone. Dalle 10.00 alle 12,30 ci sarà la possibilità di visitare la bella struttura scolastica della città di Acireale: l'immenso cortile, la Palestra la cappella, i giardini, la sala giochi la sala conferenze, il teatro, le aule climatizzate e tanto altro”. (Prof. Lorenzo Magri da “La Sicilia”)

NEW Nella mattinata di sabato 16 novembre 2019 è stata celebrata, alle ore 10.00 nella cappella dell'Istituto, la Santa Messa per i nostri defunti. Sono morti, ma vivono, quelli che ci hanno lasciati per un mondo migliore; sono morti alla terra, ma vivono più in alto, più vicino al Signore. Sono morti nel loro corpo, ma non nel loro spirito; ciò che costituisce la loro persona e il fondo del loro cuore rimane per sempre. Sono morti, ma vivono. Vivranno

maggiormente alla risurrezione, ma già ora essi vivono una vita che supera la nostra. Hanno trovato in Gesù la



sorgente zampillante che mai inaridirà e che sviluppa tutte le loro energie. Vivono d'amore, del loro amore per Lui, del loro amore per tutti; non fanno altro che amare e la loro vita è piena.

NEW Lunedì 18 novembre 2019 la classe quinta primaria e la scuola secondaria sono andate in gita per la tradizionale raccolta delle castagne nei boschi dell'Etna e nella tenuta dei Padri Filippini a Cassone. L'uscita ha rappresentato per alunni e Docenti l'occasione per vivere insieme un momento di convivialità e divertimento all'aria aperta.

NEW E' tornata alla casa del Padre la Signora Rosaria Torrisi, moglie del carissimo Luigi Balsamo, nostro collaboratore per molti anni, e nonna della nostra collaboratrice Miriam Pavone. A loro e ai familiari porgiamo affettuose condoglianze, unite al ricordo nella preghiera.

NEW Tutte le notizie riguardanti il nostro Istituto si trovano sul sito: www.sanluigi.it

AGENDA

- ✚ Mercoledì 4 dicembre ore 17.30 **Presentazione POF (5^a primaria)**
- ✚ Domenica 8 dicembre **Festa degli ex-alunni**
- ✚ Sabato 14 dicembre ore 19.30 **Concerto di Natale nella Cattedrale della città.**
- ✚ Nei giorni 16-17-18-19-20-21 dicembre ore 8.30 **Novena di Natale**
- ✚ Da martedì 17 a domenica 22 dicembre **Visita canonica in Sicilia del Visitatore Fr. Gabriele Di Giovanni.**
- ✚ Lunedì 16 dicembre ore 19.30 **Cena natalizia classi 1^a-2^a e 3^a primaria**
- ✚ Mercoledì 18 dicembre ore 19.30 **Cena natalizia classi 4^a e 5^a primaria**
- ✚ Giovedì 19 dicembre ore 18.00 **Manifestazione e Auguri natalizi Scuola Infanzia sez. A e B**
- ✚ Venerdì 20 dicembre ore 18.30 **Cena natalizia scuola secondaria**
- ✚ Sabato 21 dicembre ore 9.00 **S. Messa con chiusura dell'Anno Giubilare Lasalliano uscita ore 12.00 - Inizio vacanze natalizie**
- ✚ Martedì 24 dicembre alle ore 23.00 **S. Messa della Natività**
- ✚ Martedì 8 gennaio 2020: **Fine delle vacanze e rientro a scuola.**

PER LA RIFLESSIONE

PRIMA DOMENICA D'AVVENTO/A

1 DICEMBRE 2019

Oggi, con il Tempo di Avvento, iniziamo anche un nuovo anno liturgico. Il significato autentico di questo tempo lo troviamo nella vigilante attesa del Signore, e nell'invincibile certezza che Lui viene per trasformare la nostra storia con la sua gioia.

È L'AVVENTO! APRIAMO GLI OCCHI, VEDIAMO IL BENE, CONTINUIAMO A SPERARE.

Soltanto l'essere umano spera. Ogni altro animale non si preoccupa del domani, ma soltanto dell'immediato, seguendo inconsapevolmente l'istinto di sopravvivenza. La speranza, infatti, è una virtù "teologale", cioè che affonda le sue radici in quell'immagine di sé che Dio ha impresso in ciascuno di noi (cfr. Gn 1, 27). Di fronte alle tante difficoltà e delusioni della nostra vita personale; di fronte alla stoltezza di tanti comportamenti disumani che avvelenano la vita sociale, dovremmo forse rinunciare alla speranza di un mondo più umano e più sereno? Sebbene attraverso vie che non sempre coincidono con le nostre, Dio mantiene sempre le sue promesse di salvezza, ma non senza la nostra collaborazione. Quando la speranza nel Messia si era molto affievolita nel popolo d'Israele ecco che, attraverso il "sì" di un'umile ragazza di Nazareth, Dio irrompe nella storia e inizia un nuovo cammino per l'intera umanità. I prodigi di Dio passano normalmente attraverso il nostro cuore e le nostre mani. Come Maria, anche ogni discepolo del Signore non è chiamato ad attendere passivamente, «restando al balcone», ma a farsi strumento di speranza con il proprio "sì", mettendo se stesso al servizio di tutto ciò che è bello, vero, buono e giusto. Di fronte al profondo «cambiamento d'epoca» che mette in crisi tradizioni e abitudini, si tratta di accogliere l'invito che il Signore ci rivolge attraverso il profeta Isaia: «Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia; non ve ne accorgete?» (43,19). Si tratta di vedere i tanti semi di bene presenti in questo mondo che cambia, e di impegnarci a proteggerli e a svilupparli perché la grazia del Natale continui ad irrompere nel mondo e in ciascuno di noi. (Silvano Sirboni, liturgista)

PREPARARE IL NATALE

Preparare il Natale non è solo tirare fuori l'albero e addobbarlo, fare gli auguri, più o meno distrattamente perché diventa una specie di saluto per qualche giorno. Se volgiamo che sia "buono" non tanto solo il giorno di Natale, ma ogni giornata, allora è importante scoprire per ciascuno il regalo che si attende da noi. I doni che possiamo condividere sono le scelte in cui possiamo anche noi mostrare che la novità del Natale sta maturando in noi frutti di bene; frutti che stanno maturando e possiamo gustare anche negli altri 344 giorni all'anno. Il tutto – stiamo bene attenti – non parte da noi, ma da Dio. È lui il primo a far festa e a offrirci un dono, e tra quelli più grandi possibile: il suo Figlio, che noi chiamiamo Gesù. - Apriamo i nostri cuori alla gioia che viene da Dio. Anche il mondo promette la gioia, una gioia spesso fasulla e, in ogni

caso, condizionata dagli eventi. La gioia che viene da Dio è sicura, al riparo da traumi e da deterioramenti, perché sta nella comunione e nell'incontro personale con lui. Essa non elimina le nostre umili gioie umane, ma le purifica, le santifica e le eleva per farne un omaggio di riconoscenza e di amore a Dio.

Tanti auguri a te

1 dicembre	Miryam Tuccio 2 ^a secondaria
2 dicembre	Umberto Consoli 1 ^a primaria
2 dicembre	Francesco Continella 3 ^a primaria
3 dicembre	Maddalena Greco 5 ^a primaria
3 dicembre	Patrizia D'Amico Insegnante
5 dicembre	Marco Licciardello 4 ^a primaria
6 dicembre	Paolo Corvaia 3 ^a primaria
6 dicembre	Ludovica Spada 4 ^a primaria
7 dicembre	Noemi Badessa 1 ^a primaria
12 dicembre	Patrizia Grasso Collaboratrice
13 dicembre	Gaia Busà 5 ^a primaria
13 dicembre	Giordana Rossi infanzia A
15 dicembre	Elga Gulisano 1 ^a secondaria
15 dicembre	Mario Catalano 1 ^a secondaria
18 dicembre	Angelo Grassi 2 ^a primaria
20 dicembre	Serena Iudica Insegnante
21 dicembre	Giorgia Paradiso 4 ^a primaria
29 dicembre	Marcello Nigro 1 ^a primaria
29 dicembre	Sebastiano Bucisca 3 ^a primaria
30 dicembre	Vincenzo Bulla Infanzia A
31 dicembre	Cristiano Pappalardo 3 ^a secondaria



La Comunità Educante
dell'Istituto San Luigi porge ai
lettori cordiali auguri di

Buon Natale